

MEMORIA DEL BEATO BERTRAND DE SAINT GENIES

Giovedì 6 giugno abbiamo celebrato la Memoria del Beato Bertrando, patriarca di Aquileia (1334-1350). Un centinaio di persone hanno partecipato all'incontro organizzato dalla dott. Maria Beartrice Bertone presso la prestigiosa sede della Fondazione Friuli. Dopo l'accoglienza espressa dal Presidente dott. Giuseppe Morandini ed il saluto del parroco mons. Luciano Nobile, il prof. Andrea Tilatti ha presentato alcuni aspetti della personalità del Beato ed il dott. Francesco Pertegato ha presentato i tessuti dei paramenti liturgici del tempo ed in particolare la dalmatica di Bertrando.

Un folto gruppo di persone provenienti da S. Giorgio della Richinvelda, dove il Beato Bertrando ha subito la morte violenta, hanno partecipato all'incontro e poi anche alla S.



Messa in cattedrale, presieduta dal canonico mons. Giuseppe Peressotti che ha richiamato l'opera pastorale compiuta dal beato in tempi difficili. Il piccolo coro degli adulti ha sostenuto i canti. Dopo la benedizione impartita dall'altare sotto il quale giace l'urna che contiene le sacre reliquie del Santo, la celebrazione si è conclusa presso la sala della Purità con un brindisi beneaugurante affinché la festa sia ancora più partecipata da parte popolo udinese.

Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it

Per informazioni: info@cattedraleudine.it

Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it



10^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

L'ABBRACCIO

Carissimi amici,

in questi giorni tutti abbiamo assistito con trepidazione e parlato della tragica vicenda vissuta da tre giovani sul greto del fiume Natisone, presso il ponte romano di Premariacco. Li abbiamo ricordati domenica scorsa durante la S. Messa, affidandoli al Padre che dona la vita nel tempo e nell'eternità. Desidero condividere con voi i miei sentimenti perché tutti proviamo una certa commozione che ci rende partecipi del dolore dei famigliari delle vittime. Quando accade qualcosa di grave vicino a noi non si resta freddi. Tutti siamo sensibili. La disgrazia ci può rendere più umili, ci aiuta a cogliere i nostri limiti, intenerisce il cuore. Ci unisce. Ma causa senz'altro sofferenza che può innescare sentimenti di ribellione, indurire il cuore, intristire l'animo, spegnere relazioni.

La preghiera ci unisce

Qualcosa mi ha spinto ad andare alla casa funeraria per salutare e pregare per le due ragazze Bianca e Patrizia, anche se non ho mai conosciuto né loro né le loro famiglie. Non per curiosità. Non c'era nulla da curiosare. Solo per pregare, in silenzio. E' quello che ho fatto per una decina di minuti. Poi ho salutato i genitori con una stretta di mano e, senza averci pensato prima, mi è uscita spontanea

dalla bocca la domanda, che riconosco un po' ingenua e forse scontata: "Posso pregare con voi?" Ho visto il gradimento nello sguardo dei genitori ed allora ho invitato tutti i presenti alla preghiera: Padre nostro... liberaci dal male, Ave Maria prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte, il ricordo del battesimo nel quale abbiamo ricevuto il germe della vita eterna, l'invocazione a Cristo Risorto che ha promesso "chiunque vive e crede in me non morirà in eterno", la richiesta della misericordia del Padre che perdona e della forza dello Spirito Santo nel momento della prova. È stata una preghiera corale e partecipata. Poi ho preso commiato, in silenzio. All'uscita dalla sala qualche persona si è accostata per dirmi grazie. In questi momenti tutti abbiamo bisogno di rivolgere lo sguardo al cielo.

Una foto indelebile

Ma, da giorni ormai, ho davanti agli occhi la foto di quei tre ragazzi, abbracciati tra loro nel momento del pericolo. L'unione fa la forza, avranno pensato. Ma non è stata sufficiente, l'acqua impetuosa li ha travolti. Abbracciati per la vita, abbracciati dalla morte. Non è giusto. Sentiamo che questa è una violenza. La morte è nemica di Dio e dell'uomo. Ho ferma fiducia che questi giovani, abbracciati tra loro, siano stati abbracciati dal Padre buono che salva per la vita eterna. Non so se, proseguendo, sia opportuno cogliere qualche simbologia. L'acqua in natura è simbolo di vita, dove passa l'acqua nasce la vita ma l'alluvione è causa di morte. Nella Bibbia lo stesso, morte e vita si rincorrono: il diluvio, il passaggio del Mar Rosso. Nel battesimo siamo entrati con Cristo nella morte per risorgere a vita nuova. Morte e vita: la Pasqua permea i battezzati, la storia, l'umanità. È la luce della Pasqua che illumina il nostro cammino. Il Battesimo è l'abbraccio della SS. Trinità che ci ammette, in qualche modo, nella sua famiglia per vivere nel suo amore per sempre.

L'abbraccio esprime affetto, amore, confidenza, sostegno, fiducia. Allora l'abbraccio è un segno espressivo che dovrebbe accompagnarci sempre nella vita. L'aiuto reciproco nelle difficoltà, il sostegno nei momenti del dolore, l'accoglienza cordiale delle persone, le relazioni sincere tra noi, la vita serena nelle nostre famiglie sono "abbracci" che sostengono il cammino di un popolo che non si rassegna alla morte ma ama la vita.

Il vostro parroco don Luciano.

AVVISI

Mercoledì 12 giugno

Ore 9.30 Ritiro spirituale per il clero del Vicariato urbano. Preghiamo per i sacerdoti.

Ore 16.00 presso la casa canonica via di Prampero, 6: Incontro per coloro che riceveranno il sacramento dell'Unzione dei malati.

Venerdì 14 giugno

Ore 18.00 Incontro per i genitori e i padrini dei prossimi battezzandi, in casa canonica.

Domenica 16 giugno

Ore 10.30 Celebrazione della S. Messa e Unzione dei malati e degli anziani.

UNZIONE DEI MALATI E DEGLI ANZIANI **Domenica 16 giugno durante la S. Messa delle ore 10.30**



I malati e gli anziani possono ricevere il sacramento dell'Unzione che dona la forza di vivere con serenità i momenti della fragilità e della debolezza e di associarsi alla passione di Cristo per il bene di tutta l'umanità. Si superi allora la paura di questo sacramento che è un dono della grazia di Dio. Vogliano iscriversi in sagrestia lasciando il proprio nome ed il numero di telefono per essere contattati. Ecco la formula che il sacerdote dice augurando ad ognuno: **"Per questa Santa Unzione e la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo. Amen. E, liberandoti dai peccati, nella sua bontà ti sollevi. Amen"**.

Un incontro di preparazione si terrà in casa canonica, via di Prampero, mercoledì 12 giugno alle ore 16.00. Per ora si sono iscritte quattro persone.